

## Manifesto della manifestazione nazionale del 7 Novembre 2013

### Investire sui giovani della Sanità X Investire sul futuro del nostro SSN

L'Associazione Italiana Giovani Medici (S.I.G.M.), al fine di riportare immediatamente all'attenzione delle Istituzioni le gravi problematiche relative all'inadeguato finanziamento dei contratti e delle borse di studio di formazione specialistica di area sanitaria ed alla mancata valorizzazione dei corsisti di medicina generale, in data 21 settembre 2013 ha lanciato sul web la "[petizione a sostegno della richiesta di urgente implementazione dei capitoli di spesa relativi ai contratti ed alle borse di studio di formazione di area sanitaria a finanziamento ministeriale e di formazione specifica in medicina generale](#)", che fa seguito all'avvio della Campagna "GiovaniMediciDay".

In data 30 settembre il Segretariato Italiano Giovani Medici (S.I.G.M.) ha presentato domanda per l'acquisizione del suolo pubblico (Piazza Montecitorio) per una Manifestazione Nazionale che prendesse le mosse dalla predetta petizione. La data è stata più volte posticipata in relazione al continuo slittamento dei lavori Parlamentari ed è stata fissata definitivamente al **7 novembre 2013**, dalle ore 10.00 alle ore 14.00.

In data 4 ottobre 2013 [FederSpecializzandi](#) ha aderito alla petizione, convergendo sulla proposta del SIGM di lavorare ad una Manifestazione non sindacale ad organizzazione congiunta per sostenere le richieste sintetizzate nella petizione.

Da tempo i giovani medici hanno dimostrato grande senso di responsabilità nella visione della sanità di cui chiedono di essere protagonisti, **contrastando il criterio della discrezionalità nelle scelte e chiedendo maggiore trasparenza e meritocrazia in tutti gli ambiti della sanità** e della professione medica (dall'accesso alla formazione specialistica e specifica di medicina generale, alle selezioni per l'accesso alla dirigenza medica ed ai meccanismi per l'accesso al regime di convenzionamento nella medicina del territorio); su tali premesse si fonda l'aspettativa che tale atteggiamento



[www.giovanemedico.it](http://www.giovanemedico.it)  
**Giovani Medici**

Associazione Italiana Giovani Medici (SIGM)



responsabile debba essere premiato con investimenti adeguati da parte dello Stato.

Nonostante le promesse e rassicurazioni, invece, per l'ennesima volta nulla sembra essere cambiato e permane la preoccupazione che l'immobilità si traduca in un'ulteriore diminuzione della disponibilità di contratti di formazione ministeriali - come già accaduto lo scorso anno nonostante da tempo fosse stato segnalato che la messa a regime della riforma del DM 1 agosto 2005 ad invarianza di fondi avrebbe causato questa situazione.

Di fatti, ad oggi, si stima che il capitolo di spesa possa finanziare il prossimo anno solamente circa 2.500 contratti di formazione specialistica.

Per questo motivo l'Associazione Italiana Giovani Medici (SIGM) e la FederSpecializzandi lanciano congiuntamente la manifestazione **“Investire sui giovani della Sanità X Investire sul futuro del nostro SSN”** che si terrà in data **7 novembre 2013 presso Piazza Montecitorio dalle ore 10 alle ore 14.**

Lo spirito di iniziative trasversali a tutti gli studenti di medicina, medici in formazione specialistica, aspiranti specializzandi (medici e non medici) e corsisti di medicina generale è proprio quella di creare una convergenza di intenti nell'ottica di un patto generazionale tra giovani generazioni di futuri professionisti della sanità.

Per tale motivo l'Associazione Italiana Giovani Medici (SIGM) e FederSpecializzandi, avendo come piattaforma programmatica i contenuti della sopracitata petizione, concordano di:

1. Affermare la matrice non sindacale e/o politica di un evento totalmente indipendente

*o volendo promuovere forme di aggregazione e manifestazione indipendenti, capaci di veicolare la volontà di cambiamento delle giovani generazioni di medici, risulta non opportuna l'adesione diretta da parte di sigle sindacali o movimenti politici e/o partitici o studenteschi o associazioni riconducibili a*

*movimenti politici civici o universitari, fermo restando la possibilità da parte di queste entità di poter fornire un supporto esterno senza avanzare richieste e pretese.*

2. Favorire la massima partecipazione da parte di gruppi e coordinamenti autonomi di studenti e di colleghi che spontaneamente vorranno aggregarsi per aderire alla manifestazione

*o grande nell'ultimo periodo è stata la presa di coscienza da parte degli studenti di medicina e giovani colleghi di quanto debba essere cambiato per rimettere il nostro Paese nei binari creati dall'Europa. Le direttive del merito e della trasparenza sono quanto più accomuna i giovani Italiani, anche in sanità.*

Con questa premessa l'Associazione Italiana Giovani Medici (SIGM) e la FederSpecializzandi fissano i seguenti **OBIETTIVI**, prioritari per garantire il rilancio della formazione medica post-laurea.

- Implementazione urgente del capitolo di spesa relativo ai contratti di formazione medica specialistica a finanziamento ministeriale e garanzia di un numero minimo di n. 5.000 contratti per l'anno per l'a.a. 2013/2014 e successivi.
- Rivisitazione della durata dei corsi di specializzazione, in alcuni casi eccessiva, e razionalizzazione di alcune tipologie di scuole di specializzazione (quelle non vincolate dalla normativa EU)

*A causa di un mancata implementazione del capitolo di spesa dedicato alla formazione medica specialistica, doverosa con l'entrata in vigore del DM 1 agosto 2005 che aveva ristrutturato la durata dei corsi portandone la durata minima da 4 a 5 anni, il contingente stanziato pari a 562.101.876€ non è più in grado di garantire il minimo di 5.000 contratti per anno già sottostimato e frutto del dato storico. Lo scorso anno, per tale motivo, sono stati stanziati 500 contratti ministeriali in meno. Le proiezioni per il prossimo anno, che si auspica sia l'anno del concorso nazionale come previsto dal DL 104/13, danno una disponibilità per circa 2.500 contratti a fronte di circa il triplo di neolaureati.*

- Reperimento delle somme necessarie a finanziare un numero minimo di n. 1.000 contratti/borse di studio da destinare agli specializzandi non medici iscritti alle scuole di specializzazione di area sanitaria per l'anno per l'a.a. 2013/2014 e successivi, riconoscendo ai non medici pari dignità rispetto ai colleghi specializzandi medici.

*Alle scuole di specializzazione di area sanitaria sono iscritti molti giovani specializzandi "non medici", come ottemperato dal Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 162 del 10 marzo 1982 vista la necessità del conseguimento del diploma per accedere ai ruoli del SSN, che allo stato attuale non percepiscono alcun compenso strutturato a fronte di un'attività lavorativa effettiva ed esclusiva nelle strutture delle Aziende Universitarie. Nella convinzione che sia necessario un riconoscimento dell'attività svolta e dello status di professionista in formazione specialistica e nell'ottica di un patto generazionale tra giovani professionisti della sanità si reputa imprescindibile trovare finanziamenti adeguati per rendere sostenibile una programmazione effettiva a partire dal prossimo a.a. 2013/2014*

- Reperimento delle somme necessarie a convertire le borse di studio dei medici iscritti al corso di formazione specifica di medicina generale in contratti di formazione, riconoscendo ai corsisti pari dignità rispetto ai colleghi specializzandi.

*Una corretta programmazione delle risorse mediche in sanità non può prescindere da un riconoscimento e da un investimento sulla formazione in Medicina Generale che rappresenta la base per una reale riorganizzazione del sistema. Da troppo tempo la mancata valorizzazione dei medici in formazione specifica di medicina generale riconosce responsabilità e resistenze nei confronti dell'adozione dei contratti di formazione nonché uno scarso livello professionalizzante dei corsi frutto di una superata organizzazione dello stesso.*

**Solo l'unità di intenti, in questa delicata fase storica, permetterà di chiedere a gran voce quel patto inter-generazionale che rimane l'unica speranza per un Paese destinato ad una profonda recessione ed alla non sostenibilità. Soprattutto in materia di tutela della salute.**